



VEO Ettore (Taranto, ? – Roma, 1956)

Era giornalista professionista, ed acuto osservatore del piccolo mondo romano del quale ricostruiva brillantemente i tanti caratteristici personaggi per popolarne in sapidi capitoletti le sue rubriche sulla stampa; essi finivano per fissarsi sui libri da lui pubblicati come *Gusto dei Romani*, del 1946, e *Roma popolaresca*. Un altro volume più faticato fu invece *I poeti romaneschi*. Questo gli costò molto lavoro di ricerca, di confronti e di riscontri, ma quasi inevitabilmente gli procurò invece risentimenti vuoi dagli esclusi, vuoi da chi non aveva apprezzato i tentativi di classificazione e di giudizio. Con molta costanza e con intuizioni che verificava attraverso pazienti rilievi dal vivo e confrontando i suoi pareri con le opinioni di esperti, egli soleva spiegare a se stesso, per renderne partecipi i lettori, tante curiose consuetudini e modi di dire. Nel romanzo *Via della Stelletta* egli tentò, con non poco garbo di narratore, di ricostruire un complesso quadro della vita minuta dei rioni più tradizionali, come il Campo Marzio da lui più frequentato. In una sua pagina commemorativa Vittorio Clemente ci ha dato un quadro dei pomeriggi a zonzo per Roma del Veo accompagnato di solito dallo stesso Clemente e dal Ciaralli. Come forse nessuno può oggi più praticare, essi solevano trascorrere tre o quattro ore pomeridiane passeggiando per la città da un rione all'altro, facendo osservazioni su quanto capitava loro sottocchio, comunicandosi progetti, e finendo immancabilmente per cena in una trattoria delle preferite dal giro di amici, dove era possibile trovare, senza alcun previo appuntamento, patiti di Roma e poeti come Pietro Romano, G. C. Santini, Piermattei, Lizzani e magari Trilussa. Ettore Veo era stato a lungo redattore capo di "Capitolium" tanto in regime governatoriale che con i primi sindaci, specie durante i tristi anni dal 1943 al 1945 nei quali la rivista dovette vegetare, senza tuttavia scomparire. Ed avendo partecipato al Gruppo dei Romanisti fin dalle origini, fu fra gli ideatori della *Strenna* alla quale assicurò a lungo una collaborazione attiva.